

Riprendiamoci il territorio: una giornata che ha “lasciato il segno”

scritto da Redazione

Comunicato stampa sulla camminata del 21 Febbraio 2016

In oltre 200 abbiamo attraversato i terreni interessati dalla costruzione delle 2 grandi opere costose e nocive che minacciano Firenze e la sua piana; l'inceneritore di Case Passerini ed il nuovo mega-aeroporto di Peretola.

In questi anni le diverse anime del movimento si sono fortemente impegnate nel coinvolgimento dei territori, nella critica puntuale di luoghi comuni e false verità seminate ad hoc dai sostenitori dei grandi interessi, nella proposta di alternative concrete per il ciclo dei rifiuti, della mobilità, del lavoro e del rapporto con l'ambiente naturale e urbano.

✘ Questo impegno non è mai terminato e ad esso si aggiunge, oggi, una sempre maggiore presenza sui terreni dove il sistema stato-imprese ha previsto, al riparo da critiche e partecipazione pubblica, la realizzazione dei progetti.

Gli abitanti della piana dimostrano che la sordità istituzionale e l'arroganza di gruppi affaristici come Hera e Toscana Aeroporti non riescono a scoraggiare più del fango o dell'umidità.

Le reti delle resistenze popolari e dell'elaborazione di controproposte continuano a crescere e trovano nella presenza attiva e vigile sui territori nuova energia per continuare la lotta. Le decisioni blindate e antipopolari non hanno fermato la determinazione di chi non è disposto a cedere di fronte a questi attacchi alla salute, all'ambiente, alla vita e cerca invece, con intelligenza e coraggio, forme e strumenti di opposizione per fermare la devastazione.

Oggi è stato un altro momento importante.

Il fango, nella zona dell'Osmannoro, aspetta anche te per aggiungere altre orme alle migliaia che stamani ci hanno “lasciato il segno”.

No inceneritori-No aeroporto-Basta nocività

Gli organizzatori della manifestazione